

Sul continente, a pochi passi da Zara, sulla strada regia, trovasi *Malpaga* (Dračevac), così chiamata dal nome del veneto generale, che vi eresse il fortilizio; *Babindub*, piccolo villaggio, cui riferiscono i versi del Canzoniere popolare di fra Andrea Kačić-Miosić, sull'hajduco Močivuna. — Dopo Zemonico, un ramo stradale conduce per Smilčić e Karin, ad Obbrovazzo. — E qui, comincia il territorio che comunemente chiamasi dei „Kotari („*Ravni Kotari*“). — Il Župano Vladimiro (780) ed il di lui successore Krešimir, erano Signori della Lika e dei Kotari. — Selimiro, bano della Lika e dei Kotari, avrebbe guerreggiato nell'anno 862, col serbo Časlavo, figlio del re Radoslavo, fatto anche ricordato nel Canzoniere popolare del Kačić.

* * *

I Veneziani, dividevano i circoli di Zara e di Spalato, nel così detto *vecchio, nuovo e novissimo acquisto*. — Sotto il primo, si comprendevano tutte le isole e città, meno Scardona, e ciò con l'atto di demarcazione conchiuso nel trattato di *pace di Candia* (1669) dal Commissario Giovanni Battista Cav. Nani, e la linea col suo nome venne chiamata „Linea Nani“. — Sotto il secondo, intendevasi quella parte, che i Veneziani avevano conseguito colla pace di *Carlovitz* (1699). — Questa comprendeva una gran parte dei distretti del circolo di Zara; una parte dei distretti di Sebenico, Traù, Scardona e Spalato, come pure i distretti di Knin, Dernis e Sinj, ed una parte dei distretti di Almissa, Macarsca, e Narenta. — Questa regolazione dei confini ebbe luogo sotto il Provveditore Generale Mocenigo, c. d. „Linea Mocenigo“. — Per il terzo, intendevasi il territorio d'Imoschi, che i Veneziani colla pace di *Passarovitz* (1718) acquistarono dai Turchi.

I „Kotari“ furono bene definiti da Don Michele Pavlinović, nel suo stile scultorio: Campo di scorrerie e covo di ajduci. — „Trkalište Mletačko i tursko — Valjalište vojsci nevježbanoj — Zgodno leglo Kotarskim hajdukom“. — Gli eroi popolari dei Kotari, sono i Janković e gli Smiljanić, ricordati nelle nostre canzoni popolari. — La parte inferiore dei Kotari, è nota sotto il nome di *Bukovica* („Kršna Bukovica“).

Borgo Erizzo, ad un passo dalla città di Zara, così chiamato dal nome del provveditore veneto Nicolò Erizzo, è una colonia albanese, ivi stabilita dall'arcivescovo di Zara Vincenzo Zmajević, verso l'anno 1720.

Zemonico. (Zunen, Semelnico, Selmonico) appartenne ai Venier, fin l'anno 1570. — Il castello di Zemonico nel 1571, cadde in mano dei turchi, che vi fabbricarono una moschea e divenne in brevissimo tempo una considerevole borgata ottomana con più di 400 case, centro delle operazioni militari dei turchi. Nell'anno 1647, venne tolto ai turchi, dal provveditore Pisani.